

Ecomuseo delle Acque del Gemonese
Largo Beorcje 12 – Borgo Molino
Gemona del Friuli
tel 0432 972316
info@ecomuseodelleacque.it

Proposta per riutilizzo e riqualificazione Colonia PECOL e immobili EX CATA memoria presentata al Comune di Gemona del Friuli nel 2010

Progetto di riqualificazione dell'area con fini ambientali, culturali, economico-sociali

[1] Ristrutturazione della casa colonica con finalità didattico-espositivi e sociali

Didattici perché struttura e impianti, pur conservando i volumi e gli elementi tipici della casa contadina friulana (finestre piccole a nord, ballatoio in legno a sud, aia...) verranno realizzati con l'ausilio delle più moderne tecnologie (materiali e coibentanti naturali, impianti fotovoltaici e solare termico, risparmio, riciclo e depurazione delle acque, rifiniture e arredi della tradizione...) tanto da diventare una sede di studio e promozione della bioedilizia

Espositivi perché la struttura ospiterà il Museo della tradizione dove troveranno degna collocazione e valorizzazione con sistemi espositivi interattivi i materiali della collezione Pecoraro

Sociali perché la gestione della struttura che disporrà di un punto ristoro e ostello per ricettività a basso costo, potrebbe essere gestita da una cooperativa sociale con finalità di reinserimento lavorativo di persone con problemi di disagio sociale

Turistiche perché la struttura, collegata al circuito di valorizzazione dell'Ecomuseo, risulterebbe di fondamentale supporto al turismo scolastico e familiare (oggi nel Gemonese non esiste una struttura adatta ad ospitare classi scolastiche che disponga di camere ma anche di aule per le attività in un luogo protetto)

[2] Riqualificazione della porzione di campagna con finalità didattico-produttivi e culturali

Didattici perché l'impianto delle colture verrà finalizzato a un percorso di conoscenza degli aspetti agronomici tradizionali (parte degli appezzamenti verranno destinati a produzioni tradizionali locali con metodi e coltivazioni conservativi) e dell'innovazione agraria (alcuni appezzamenti verranno destinati alla sperimentazione di produzioni sostenibili e di qualità)

Produttivi perché tutti i prodotti ricavati dalla coltivazione verranno venduti sul mercato locale con la stesura di apposite convenzioni con i ristoratori e le aziende di commercializzazione (esempio Cirignicule) che così potranno disporre di prodotti di qualità a produzione locale

Culturali perché la filiera corta della produzione potrebbe disporre di un Marchio di qualità spendibile nel circuito del turismo rurale intercettando le direttive del nuovo PSR 2007-2013

[3] Riqualificazione degli immobili ex CATA con finalità socio-culturali e turistiche

Produttivi perché negli spazi dismessi si potrebbero ricavare dei laboratori di trasformazione dei prodotti agrari e di produzione di artigianato locale (vinificazione, panificazione, lavorazione del vimini e del cartoccio) che risulterebbero di grande interesse per sperimentare forme di scuola-lavoro in convenzione con gli Istituti superiori (Agraria) e di Formazione (IAL) e come incubatoio di future aziende agricole e artigianali (sullo stile degli spin of Universitari)

Produttivi perché tutti i prodotti verranno immessi sul mercato e gli stessi laboratori potrebbero essere dati in gestione ad aziende locali

Sociali perché, con apposite convenzioni con l'Azienda sanitaria, potrebbero trovare impiego nella rete produttiva le persone con problemi di fragilità sociale e potrebbero fare la loro esperienza gli allievi degli Istituti superiori con indirizzo socio-sanitario (ISIS - IAL)

Culturali perché l'intera filiera di produzione risulterebbe di grande attrattiva per promuovere visite e laboratori a favore delle scuole, dei turisti e delle associazioni dei produttori (dimostrare che si può fare potrebbe essere di stimolo alla riproduzione del modello)

[4] Promozione di un Mercato del prodotto locale con finalità culturali-divulgative e di animazione

Culturali perché lo spazio riservato ai prodotti della Colonia Pecol, tra i vari espositori del mercato, dovrà essere finalizzato alla degustazione e alla promozione delle aziende che vogliono impegnarsi nella produzione di qualità

Animazione perché istituire una giornata mensile di promozione del prodotto locale (agrario e artigianale) potrà mettere in movimento tutta una serie di iniziative per incentivare la frequentazione del Centro storico di Gemona

[5] Promozione del territorio con finalità turistico-culturali e di sviluppo sostenibile

Turistiche perché l'iniziativa, se collegata al circuito di valorizzazione dell'Ecomuseo, potrebbe risultare di grandissimo interesse sia per il turismo locale che internazionale

Culturali perché promuovendo iniziative collaterali di valorizzazione della fattoria ne beneficerebbe l'intera Comunità locale (buone pratiche per il corretto utilizzo del territorio con implicazioni didattiche, sociali, scientifiche e ambientali)

Le risorse economiche per mettere in cantiere il progetto potrebbero essere richieste con un PIT (programma integrato territoriale) a valere sul nuovo Piano di Sviluppo Rurale.

Altri finanziamenti potrebbero essere poi richiesti su vari capitoli: sociale, cultura e istruzione, sviluppo sostenibile, risparmio energetico, edilizia ecocompatibile, imprenditoria giovanile...